

## La Sicilia di Marianna è una vita senza parole



**ROMANZO**  
Mariella Lo Giudice nella figura di donna creata dalla Maraini, in scena allo «Strehler»

### MUSICAL

**Davide Enia** L'artista siciliano si sperimenta cantofe jazz di storie di pescatori e di ragazzini come quella di Antonuccio e dei suoi due fratelli, fra porte che si aprono magicamente, barche, un pesce squalo e i sette fiumi di Palermo

(Fino a domani, Pim, via Tertulliano, Milano)

### DACIA MARAINI

**Da bambina e da vecchia** In «La lunga vita di Marianna Ucria» della Maraini, una Sicilia del '700 e un abuso infantile che toglie la parola, per l'orrore, alla piccola protagonista. Nella regia di Puggelli, la protagonista (Mariella Lo Giudice) si sdoppia nel personaggio della bimba e dell'anziana Marianna

(Da domani, Teatro Strehler di Milano)

### FASSBINDER

**Le lacrime amare di Petra von Kant** Scandaloso Fassbinder. Antonio Latella usa il teatro d'ombre. Con Laura Marinoni (Dal 2, Teatro Astra, Torino)

### PASSIONE

**Carmen** Coproduzione internazionale, regia Kremer, sul podio Franklin. Laura Polverelli è la sigaraia di Bizet (Dal 3, Teatro Pergolesi di Jesi-Ancona)

### DANZA

**Papèr Doll** Le ballerine sono rappresentate all'inizio come fragili «bambole di carta», poi prendono vita nella coreografia dell'indiana Padmini Chettur che, allieva della rivoluzionaria Chandralekha, sa unire l'antico e il contemporaneo

(3 e 4, Teatri di Vita di Bologna)

### HUMOUR

**Perec** In «L'arte e la maniera di abbordare il capufficio per chiedergli un aumento» il decalogo dell'impiegato illustrato da Rita Maffei ad un gruppo di spettatori attorno ad un tavolo come se partecipassero ad un corso di autostima. Regia di Marinuzzi

(Dal 3, Teatro San Giorgio di Udine)

### DRAMMA

**Zoo di vetro** Claudia Cardinale nel feroce Tennessee Williams sulla maternità che opprime. Musiche e regia di Andrea Liberovici (Fino al 5, Eliseo di Roma)